

Politica, tangenti e bombe
Processo al leader storico
del Partito sardo d'azione
Tentata strage e bustarelle

DALLA NOSTRA REDAZIONE
PAOLO BRANCA

CAGLIARI. Mazzette e bombe, minacce e ricatti. L'amara parabola giudiziaria di Nino Piretta, 72 anni, leader storico del Partito sardo d'azione...

Dopo una lunga riunione
il procuratore capo chiede
al tribunale dei ministri
l'assoluzione finale

Secondo la Procura di Roma
non esistono reati penali
Dubbi sulla legittimità
Tutto secondo le previsioni

Alla fine Giudiceandrea
manda Gladio in archivio

Gladio, secondo le previsioni, finisce in archiviazione. Il balletto della firma sulla richiesta della Procura è durato pochi giorni, poi ieri sera, dopo un summit nel palazzo di giustizia, il procuratore Ugo Giudiceandrea ha sottoscritto il documento che era pronto da una settimana. Tutto in regola, secondo i giudici. Con qualche dubbio sulle «deviazioni» dei servizi segreti.

ANTONIO CIPRIANI

ROMA. La firma ballerina sulla richiesta di archiviazione, alla fine, è stata apposta. Il procuratore capo Ugo Giudiceandrea, che sabato mattina aveva annunciato: «Su Gladio tutto può ancora accadere»...



Ugo Giudiceandrea



Paolo Inzerilli

quando sono venuti fuori episodi sulle attività di un nucleo occulto di Gladio, detto la sezione K. Questo gruppo avrebbe portato a termine «operazioni speciali»...

Napoli
Inchiesta
bimbo morto
nel pozzo

NAPOLI. La tragica fine di un bambino di 12 anni, Giorgio Gallo, trovato morto il 7 ottobre scorso nel pozzo della sua villa a San Giorgio A Cremato...

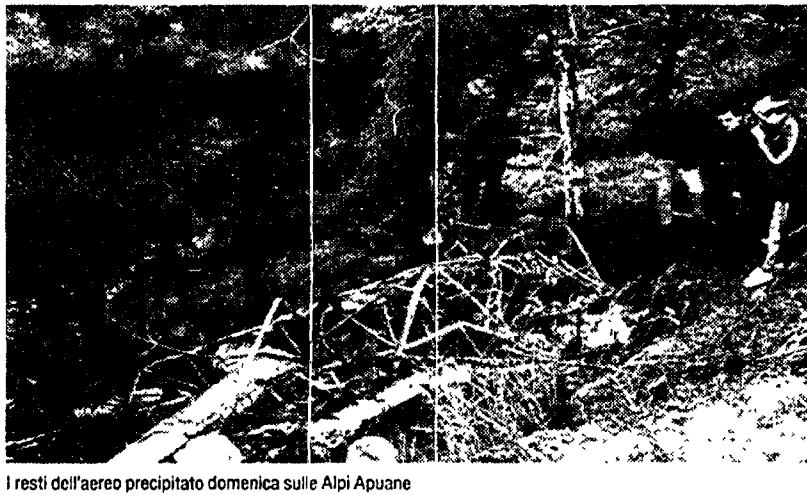
Napoli
Ucciso
operaio
dell'Acì

NAPOLI. Un operaio è stato ucciso ieri sera a Boscoreale, un centro dell'area vesuviana, da tre sconosciuti giunti a bordo di un'auto...

Il «piper» del col. Marcucci è precipitato sulle Apuane. Gravissimo il sopravvissuto
Sono ignote le cause dell'incidente aereo
in cui ha perso la vita un teste di Ustica

GIORGIO SOHERRI

MASSA. Solo la perizia potrà svelare con chiarezza la dinamica della tragedia che è costata la vita al colonnello Alessandro Marcucci, ex pilota istruttore della 46ª Aerobrigata di Pisa...



I resti dell'aereo precipitato domenica sulle Alpi Apuane

sul terreno gelato, a ridosso di un bosco di faggi. Il pilota rimaneva schiacciato all'interno della cabina, mentre Lorenzini veniva proiettato fuori e ritrovato dai primi soccorritori ad una decina di metri dalla carcassa dell'aereo ormai incenerito...

In Lucchesia, dopo che 39 aziende sono andate a fuoco, commercianti industriali e artigiani corrono ai ripari. Nessuno, però, parla di racket. Qualcuno vuole controllare il traffico dei rifiuti?

«Basta roghi, dateci un telefono antimafia»

La tranquilla provincia lucchese è sconvolta da misteriosi incendi. In un anno sono andate a fuoco 39 aziende. Presi di mira in particolare i depositi di carta da macero delle cartiere. Gli inquirenti non vogliono sentir parlare di racket, ma industriali, commercianti e artigiani, che negano di aver ricevuto richieste di tangenti, hanno chiesto l'istituzione di un telefono antimafia.

DAL NOSTRO INVIATO
PIERO BENASSAI

LUCCA. La città dalle cento chiese, «isola bianca» nella rossa Toscana sta vivendo un incubo. Nel giro di un anno in provincia di Lucca sono scoppiati 39 roghi, che hanno preso di mira, in particolare, una delle più fiorenti e redditizie attività economiche della piana: le cartiere. A queste si aggiungono incendi in bar, negozi, industrie di articoli da regalo. I danni ormai ammontano a

il numero e la cadenza temporale degli incendi - afferma il sostituto procuratore della repubblica Domenico Manzoni, che sta cercando di districare la matassa - portano a pensare che ci sia una mano unitaria, ma i dati oggettivi riscontrati nei casi risolti fino ad oggi smentiscono l'esistenza di un racket, anche se resta la gravità del fatto che oltre trenta casi sono «insoliti». Finora infatti sono stati chiariti solo tre episodi. Ad un'azienda di materie plastiche il fuoco fu appiccato da un dipendente, al quale il proprietario si era rifiutato di fare un prestito. Dietro all'incendio di un bar di Forte dei Marmi c'era una storia di concorrenza con un altro esercizio commerciale poco distante. Ed infine il rogo della Pieve per il quale è stato arrestato il fratello del titolare sorpreso nelle vicinanze della fabbrica in possesso di li-

quido infiammabile a lenta combustione di cui non ha saputo spiegare la provenienza. Sul fronte degli incendi delle cartiere però non è emerso ancora niente. In questi incendi esiste un unico comun denominatore. Chi ha appiccato il fuoco non voleva distruggere le aziende. Le fiamme hanno preso di mira, sempre, la carta da macero, materia prima delle cartiere, ammassata sui piazzali. Gli inquirenti sono convinti che i vari incendi abbiano matrici diverse tra loro, ma per quanto riguarda le cartiere non escludono che dietro alle fiamme vi possa essere un'organizzazione legata al riciclaggio dei rifiuti. Sarebbero infatti in corso indagini anche in questa direzione ed in particolare per quanto riguarda il trasporto di questi materiali. Non sarebbe la prima volta che la provincia di Lucca, ed in par-

Varese
Giovane
uccisa
e bruciata

VARESE. Il cadavere semicarbonizzato di una donna, all'apparenza di giovane età, è stato trovato in un campo ai margini di una strada provinciale nei pressi di Rancio Valcuvia (Varese). Il corpo è stato trovato da un passante che ha dato l'allarme ai carabinieri. La donna non è stata ancora identificata. Secondo un primo esame, la donna, avrebbe un'età tra i 20 e i 30 anni. Le indagini, condotte dal sostituto procuratore della repubblica Agostino Abate, si presentano difficili. Gli inquirenti non hanno dubbi sul fatto che si tratti del tentativo di nascondere un delitto: il cadavere era senza abiti e presentava segni di ustioni diffuse su tutto il corpo. Sarà tuttavia l'autopsia ad accertare la causa della morte della donna. Né alla polizia né ai carabinieri sono state presentate denunce di persone scomparse nella zona.

LETTERE

Sarà la volta
di adeguate
soluzioni
a Lamezia?

Caro direttore, le trentamila persone, uomini e donne, che hanno aderito all'appello del sindacato unitario...

securivo; 4) sottrarre al popolo la capacità di volere, annebbiando le coscienze e diffondendo la corruzione come sistema di vita e non solo di potere.

Se queste cose non si dicono con chiarezza, se non si chiama la gente a difendere la propria dignità, allora non avremo diritto di lamentarci se alle prossime elezioni scenderemo a sfiorare il 15%.

dott. Angelo Carta, Bologna

«Proprio nel
giorno in cui
si ricordava
l'olocausto...»

Signor direttore, il Presidente della Repubblica, proprio nel giorno in cui il mondo celebrava commosso il cinquantenario dell'inizio dell'olocausto del popolo ebraico per mani naziste, ha inviato al segretario del Msi Fini una lettera di ringraziamento per le manifestazioni a suo favore fatte da questo partito nelle piazze d'Italia.

Io ho visto le manifestazioni del Msi, ho visto i giovani che salutano col braccio teso tipico dei nazisti, ho visto le svastiche disegnate sui loro tatuaggi, ho visto i simboli del nazismo e delle Ss sui loro zainetti, sui loro manifesti, sui loro vessilli.

Fabrizio Rinaldi, Legnago (Verona)

Il trucco di
un'invalidità
per vincere
i concorsi

Caro direttore, il nostro giornale ha dato negli ultimi tempi un'immagine di un paese dei Nebrodri dove ci sono più di 500 pensionati di invalidità civile su 1200 abitanti. Non è che la punta dell'iceberg in un mare di invalidità di diverso tipo.

La risposta è banale: una sia pur minima invalidità può tornare utile (e, come sappiamo, sulla obiettività degli accertamenti non c'è da scommettere un centesimo). All'ultimo concorso per docenti nelle elementari in provincia di Foggia un quarto dei vincitori potenziali si è avvalso della «riserva» a favore delle «categorie protette».

«Caro Unità, come si fa a pretendere che il discorso politico sia chiaro quando si continua a parlare di sinistra divisa» mentre, magari nella stessa frase si parla in modo da collocare, implicitamente il Psi a destra? Questa è roba da capogiro.

Occorre
«assumere
il coraggio
della strategia»

Cara Unità, come si fa a pretendere che il discorso politico sia chiaro quando si continua a parlare di sinistra divisa? mentre, magari nella stessa frase si parla in modo da collocare, implicitamente il Psi a destra? Questa è roba da capogiro.

«Caro Unità, come si fa a pretendere che il discorso politico sia chiaro quando si continua a parlare di sinistra divisa? mentre, magari nella stessa frase si parla in modo da collocare, implicitamente il Psi a destra? Questa è roba da capogiro.